

## SEDUTA DEL 29 FEBBRAIO 1968

*Sono presenti i senatori: Alessi, Asaro, Bergamasco, Bernardinetti, Bettoni, Cipolla, Pafundi e Varaldo e i deputati: Assennato Biaggi, Nicosia e Veronesi.*

Aperta la seduta alle ore 18, sotto la presidenza del presidente Pafundi, si legge e si approva il processo verbale della seduta precedente.

Il senatore ALESSI svolge la propria relazione sulle risultanze delle indagini compiute dal Comitato per gli enti locali, premettendo che, secondo la divisione del lavoro concordata dai componenti del Comitato stesso, si limiterà a riferire sulla parte che attiene alle strutture istituzionali dell'amministrazione della Sicilia. Osserva che, in tale prospettiva, il problema è quello di verificare le capacità reattive della struttura degli enti locali nei confronti della mafia, la quale costituisce un fenomeno ambientale e psicologico dai contorni non definibili nettamente, originato dal tradizionale divario che la stessa attività amministrativa presenta fra ciò che si fa e ciò che si poteva o doveva fare. Dopo aver ricordato le vicende della mafia seguite allo sbarco degli alleati in Sicilia, sottolinea l'efficacia che una riforma delle strutture amministrative può avere per la eliminazione del costume mafioso.

Il senatore CIPOLLA fa presente che quanto esposto dal senatore Alessi in merito all'attività della mafia nel primo dopoguerra presenta una brusca interruzione al momento in cui, dopo le prime nomine effettuate dagli alleati nei comuni e nelle provincie iniziò l'attività dei partiti e furono elette le prime amministrazioni degli enti locali. In tale fase si manifestò la caratteristica della mafia di presentarsi come forza di mediazione a disposizione per tutte le operazioni di potere.

Per quanto riguarda l'esame svolto dal senatore Alessi sulle strutture istituzionali, rileva che occorre approfondire il discorso in merito ai controlli sugli enti locali, osservando che, eliminati in Sicilia i poteri già spettanti ai Prefetti, sono stati altresì limitati anche i poteri delle Commissioni provinciali di controllo, mentre vaste attribuzioni sono state conferite all'Assessorato regionale per gli Enti locali presso il quale è stata altresì istituita una Commissione regionale per la finanza locale che costituisce una istanza in più in materia di approvazione dei bilanci comunali rispetto a quanto si verifica nelle altre regioni. Espone infine le risultanze delle indagini svolte su due argomenti specifici, e cioè sull'amministrazione comunale di Agrigento e sulla amministrazione provinciale di Palermo, sottolineando le irregolarità emerse soprattutto in materia di assunzione di personale.

Il PRESIDENTE fa osservare che non possono emettersi giudizi prima di aver raccolto prove sufficienti. Il deputato ASSENNATO non concorda con il Presidente: la Commissione è un organo politico, e su una certezza meramente politica devono fondarsi i suoi giudizi.

Il senatore ALESSI fa presente che i rilievi formulati dal senatore Cipolla non riguardano il tema delle strutture istituzionali, ma quello dei controlli sugli enti locali; afferma, peraltro, per la parte che lo riguarda, di aver già chiarito in che senso e in che misura la mafia ebbe occasione, nell'immediato dopoguerra, di inserirsi in tutti i partiti politici.

Il PRESIDENTE suggerisce di procedere subito alla approvazione della relazione Alessi. Il senatore VARALDO non concorda con la proposta del Presidente. Il senatore BERGAMASCO ritiene che la relazione debba

prima essere stampata e distribuita a tutti i Commissari. Il deputato NICOSIA fa presente che, come componente del Comitato di lavoro, pur apprezzando la relazione svolta dal senatore Alessi e condividendo molte delle tesi in essa sostenute, non può tuttavia rinunciare ad illustrare il proprio punto di vista che politicamente differisce da quello del senatore Alessi.

Il PRESIDENTE sospende brevemente la seduta.

*(La seduta sospesa alle ore 20,20, è ripresa alle ore 20,30).*

Il deputato NICOSIA osserva che i temi trattati dal senatore Alessi rivestono notevole importanza sotto il profilo storico, ideo-

logico e politico. Ritiene pertanto che, anche al fine di favorire una convergenza dei punti di vista dei componenti del Comitato per gli enti locali, più opportuno sarebbe rinviare il seguito della discussione alla prossima seduta.

Il senatore ALESSI fa presente che, per impegni da tempo assunti e non più prorogabili, non potrà partecipare ai lavori della Commissione nei primi giorni della prossima settimana.

La seduta è tolta alle ore 20,40.

*Del che è verbale, letto, approvato e sottoscritto.*